

► **Vittorio Emanuele alla rievocazione storica**

MV Agusta, avanti Savoia!

C'è moto e moto, nell'immaginario degli italiani appassionati delle due ruote. Che oggi sono diventati tantissimi grazie alle prodezze di Rossi e Stoner viste dal divano di casa, ma che una volta erano più una setta per la scarsa visibilità al settore che veniva offerta dalla comunicazione in generale.

Ecco perchè nel "Mito" italiano delle due ruote il posto d'onore non va alla rossa Ducati, oggi leader mondiale in pista domani forse chissà, ma alla MV Agusta che di titoli mondiali ne ha vinti a iosa e che è stata per decenni il "sogno proibito". E per questo si sono scomodati in tantissimi domenica scorsa a Gallarate per la quarta rievocazione storica della moto varesina.

Appassionati di ogni genere, ma per la "regina" delle due ruote si è scomodato anche un Savoia, Vittorio Emanuele: Sua altezza, come vuole l'etichetta, è stato ospite d'onore con il grande pilota Giacomo Agostini con la sua MV Agusta blu del 1966.

Fra un bicchiere di champagne e tartine Vittorio Emanuele si è raccontato a Lombardia Oggi. Parlando proprio del suo amore per i mo-



tori, un amore che il principe nutre da quando aveva 14 anni. E, neppure a dirlo, la sua prima moto è stata una Vespa color grigio. Vittorio Emanuele racconta: «Non potevo ancora guidarla e facevo i giri solo nel cortile della nostra casa a Ginevra». La passione per i motori è di famiglia, ma di linea maschile: «Ho partecipato a rally, corse come oggi fa Emanuele Filiberto. Ma mai abbiamo corso insieme, lui va più veloce di me. E sono io a prendermi personalmente delle mie moto. Mia moglie invece proprio non è appassionata». La regale consorte è rimasta infatti a Milano a fare shop-

ping fra Montenapo e via della Spiga....

Ama tutto ciò che è motori il principe, gran sportivo e legato a MV Agusta proprio con Corrado Agusta con cui lavorò a gomito a gomito quando ancora era in esilio. «Per 15 anni mi occupai di elicotteri e con Corrado andai in Arabia, Iran, Marocco e tutta l'Africa. Gran bei ricordi». «Non per nulla - aggiunge - quando sono a Milano torno volentieri al Museo della scienza e della tecnica. Eccezionale e stupendo con esemplari di aeroplani meravigliosi! E poi c'è il sommergibile Toti su cui sono salito». Ma ora Vittorio Emanuele ha



Vittorio Emanuele con la sua MV Agusta blu e mentre si cimenta al videogioco della "moto elettronica". Sotto, la regina Elisabetta...in gran forma

scoperto Gallarate e tutta la zona regno della MV Agusta: «Mi ha colpito il verde che non è stato distrutto, mi auguro che rimanga tale». E di questa tappa nella città dei Due Galli cosa ricorderà? «L'accoglienza. Mi fa sempre molto piacere incontrare la gente, sono sempre tutti molto gentili. Spero di tornare. Sto bene qua in Italia, fra gli italiani: all'estero ci sono già stato troppo tempo, per 52 anni». Vittorio Emanuele poi ammette: «Non sono mai stato a Varese, prometto che tornerò al più presto visitando i famosi giardini. E se volete la vostra redazione».

Veronica Deriu